SIMEST – Concorso docu-film “Visioni Made in Italy”

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 23, 2026

Segnaliamo che SIMEST, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promuove il ***Concorso di docu-film “Visioni Made in Italy***”.

Il Concorso è rivolto alle **imprese con vocazione internazionale e alle imprese delle filiere esportatrici**, per mettere in luce come i percorsi di internazionalizzazione abbiano rafforzato la loro competitività e sostenuto la crescita, al fine di ispirare anche altre aziende a intraprendere cammini simili di apertura verso l’estero, valorizzando i modelli di eccellenza, innovazione e qualità che raccontano la forza e l’unicità del Made in Italy nel mondo.

Le opere selezionate saranno presentate e premiate in un evento speciale dedicato e potranno essere diffuse dalle Ambasciate e dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, attraverso eventi e iniziative rivolte a stakeholder internazionali e mediante una piattaforma digitale permanente creata ad hoc per promuovere i contenuti realizzati.

Maggiori informazioni sull’iniziativa e sulle modalità di partecipazione sono disponibili al seguente link:

Visioni Made in Italy – Storie che accendono l’ispirazione

Le aziende interessate a partecipare al concorso dovranno inviare la documentazione richiesta **entro e non oltre l’8 maggio** a: marketing@simest.it

Pacchetto AccelerateEU: proposte misure su energia, costi e transizione

scritto da Marcella Villano | Aprile 23, 2026

La Commissione ha presentato la Comunicazione “AccelerateEU”, in allegato, che definisce un pacchetto di misure per rispondere ai recenti aumenti dei prezzi dei combustibili fossili e rafforzare la sicurezza energetica dell’Unione, accelerando al contempo la transizione verso fonti domestiche e a basse emissioni.

L’iniziativa, richiesta dal Consiglio europeo di marzo, combina interventi di breve periodo – per contenere l’impatto dei prezzi su famiglie e imprese – con azioni strutturali per ridurre l’esposizione dell’UE ai mercati energetici globali e rafforzarne la resilienza.

Obiettivi principali

- ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, anche alla luce dell’aumento dei costi energetici legati alle tensioni geopolitiche;
- proteggere consumatori e industria dai picchi di prezzo;
- rafforzare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico;
- accelerare elettrificazione e sviluppo di energia “homegrown”.

Principali misure

- **Coordinamento a livello UE**: rafforzamento del coordinamento tra Stati membri su riempimento degli stoccaggi gas, eventuali rilasci di scorte petrolifere e gestione delle emergenze. È previsto un ruolo più attivo dei gruppi di coordinamento gas e petrolio per garantire

una visione comune della situazione.

- **Monitoraggio dei carburanti**: istituzione di un Fuel Observatory europeo per monitorare produzione, importazioni, esportazioni e livelli di stock dei carburanti, con l'obiettivo di individuare rapidamente eventuali criticità e supportare misure mirate, anche in caso di emergenza.
- **Misure temporanee di sostegno**: possibilità per gli Stati membri di introdurre strumenti mirati (sostegni al reddito, voucher energetici, riduzione delle accise sull'elettricità per i consumatori vulnerabili). La Commissione prevede inoltre un nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per consentire interventi di emergenza a favore dei settori economici più esposti.
- **Elettrificazione**: entro l'estate è prevista la presentazione di un **Electrification Action Plan**, che dovrebbe includere un target di elettrificazione e misure per rimuovere le barriere nei settori industriale, dei trasporti e degli edifici. È richiamata anche l'attuazione del piano sugli investimenti nei carburanti sostenibili, in particolare per l'aviazione.
- **Reti e infrastrutture**: l'accelerazione dell'elettrificazione è accompagnata da un rafforzamento delle infrastrutture di rete. La Commissione sottolinea la necessità di completare rapidamente il negoziato sul Grids Package e di attuare pienamente la normativa esistente. Tra le azioni immediate figura il repowering di impianti rinnovabili esistenti (eolico, offshore e idroelettrico) per aumentare rapidamente la capacità disponibile.
- **Fiscalità e oneri**: annunciata una futura proposta legislativa su oneri di rete e tassazione energetica, con l'obiettivo, tra gli altri, di rendere l'elettricità fiscalmente più favorevole rispetto ai combustibili fossili.
- **Investimenti e strumenti finanziari**: oltre al richiamo alle risorse UE disponibili (in particolare RRF e fondi

di coesione) e al ruolo degli investimenti privati, la Commissione prevede:

- l’organizzazione, tra Q2 e Q3 2026, di un Clean Energy Investment Summit per accelerare il finanziamento privato (con focus su storage, ricarica, elettrificazione e carburanti sostenibili);
- un esercizio di coordinamento con gli Stati membri per riallocare e accelerare l’utilizzo dei fondi UE verso investimenti energetici ad impatto rapido (tra cui pompe di calore, rinnovabili, batterie, infrastrutture e misure contro la povertà energetica);
- la possibilità di ulteriori semplificazioni per facilitare il dispiegamento dei fondi;
- lo sviluppo di strumenti finanziari standardizzati e nuovi modelli di business per sostenere efficienza energetica ed elettrificazione, in particolare per le PMI;
- il rafforzamento delle iniziative su carburanti sostenibili, inclusa un’asta europea da €2 miliardi per eSAF.

- **ETS, benchmark e supporto alla decarbonizzazione industriale**: la Comunicazione anticipa alcuni elementi della prossima revisione dell’EU ETS (attesa entro luglio 2026), tra cui l’avvio a breve di una consultazione con gli Stati membri sull’aggiornamento dei benchmark ETS. Parallelamente, si prevede un rafforzamento degli strumenti finanziari a supporto dell’industria, con la creazione di una Industrial Decarbonisation Bank (fino a €100 miliardi) e di un meccanismo di “Investment Booster” finanziato tramite quote ETS per sostenere in anticipo gli investimenti nei settori energy-intensive. È inoltre previsto un maggiore utilizzo dei proventi ETS per finanziare elettrificazione, decarbonizzazione industriale e interventi per la riduzione dei prezzi dell’elettricità.

Dalle informazioni disponibili, questo passaggio appare funzionale anche ad avviare la discussione su questi temi in vista del Consiglio europeo informale dei prossimi giorni.

Il fabbisogno complessivo per la transizione energetica è stimato dalla Commissione in circa €660 miliardi l'anno fino al 2030.

Il documento sarà discusso dai Capi di Stato e di Governo in occasione del Consiglio europeo informale del 23 e 24 aprile 2026.

Annex Communication

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

LAVORO | Salute e sicurezza sul lavoro: norme UNI – convenzione per la libera consultazione

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 23, 2026

In attuazione delle nuove misure introdotte dal cosiddetto Decreto Sicurezza sul lavoro (decreto-legge n. 159 del 31 ottobre 2025, convertito con modificazioni dalla legge n. 198 dello scorso 29 dicembre), il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Inail e UNI – Ente italiano di normazione hanno sottoscritto una **convenzione di durata triennale per garantire la libera consultazione delle norme tecniche UNI in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

L’accordo punta a **rendere accessibili le principali norme tecniche richiamate nel Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro** (d.lgs. n. 81/2008), così da aumentarne la diffusione, con l’obiettivo di **rafforzare la cultura della prevenzione**. A tal fine è stato attivato il meccanismo di compensazione previsto dalle regole internazionali definite da ISO, con un compenso forfettario per i servizi erogati che è posto a carico della finanza pubblica attraverso l’Inail.

Le norme messe a disposizione, elencate nell’Allegato A (file pdf) alla convenzione sono quelle citate direttamente nel Testo unico del 2008 e altre di particolare rilevanza per i temi della salute e sicurezza sul lavoro, incluse quelle in recepimento di standard europei (CEN) e le adozioni di quelle internazionali (ISO).

La platea dei destinatari comprende lavoratrici e lavoratori, datori di lavoro, responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (Rspp e Aspp), rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a livello aziendale e territoriale (Rls e Rlst), medici competenti, docenti formatori, coordinatori per la progettazione e l’esecuzione dei lavori, organismi paritetici e organismi pubblici di vigilanza.

Il 28 aprile 2026, in occasione della **Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro** sarà attivata la piattaforma web che consentirà la consultazione delle norme, collegata al sito istituzionale UNI e accessibile, previa autenticazione dell’utente, anche tramite i portali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell’Inail. I dati di profilazione raccolti saranno trattati in conformità al Regolamento

generale europeo sulla protezione dei dati (Gdpr) e utilizzati esclusivamente per elaborare statistiche sugli accessi e verificare il raggiungimento delle finalità della convenzione.

Si allega il testo della convenzione per la libera consultazione delle norme UNI.

All.to convenzione-la-libera-consultazione-delle-norme-uni-materia-di-salute-e-sicurezza

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

Federturismo sceglie Caputi

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 53

Tlc, allarme Asstel: troppe regole sulle reti / Un freno su innovazione e investimenti

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 51

Dalla geotermia una risorsa per il litio delle batterie

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 42

Fisco, la rottamazione non decolla: domande per ora a 1 milione

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 35

Orsini: rischio recessione, servono subito misure europee

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 16

Hormuz, con la crisi raddoppiano i noli del trasporto container

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 14

Caro carburante, spiragli sui ristori per i camion Allo studio il bonus

scritto da datiweb | Aprile 23, 2026
SELEZIONE ARTICOLI 23 APR 2026 13